

Secondaria I grado « I.C. Sturla » - Genova

Prof.ssa Claudia Mereu

Funzione Strumentale SIO e Referente per l'Istruzione Domiciliare

Per il ritorno alla NORMALITA' : esperienze in Istruzione Domiciliare



Quale è il profilo professionale del docente in I.D. ?

La realtà educativa di cui stiamo parlando, così diversa dal contesto scolastico tradizionale, rende indispensabile la presenza di operatori competenti, capaci di abbandonare le pratiche d'insegnamento convenzionali a favore di nuove forme di lavoro e di studio che possano catturare l'attenzione e stimolare l'apprendimento dei giovani allievi.

Va aggiunto che la specificità dell'insegnamento in ospedale e al domicilio necessita di una spiccata professionalità nel gestire la sofferenza e le dinamiche familiari, così come conoscenze generali sulla psicologia dell'età evolutiva

Tutto questo esige un adeguato percorso formativo :

.I Corsi AFSO (Area Formazione Scuola in Ospedale) e AFID (Area Formazione Istruzione Domiciliare) sono erogati in e-learning dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR di Genova.

.Il Seminario di formazione-informazione, calendarizzato tutti gli anni, è tenuto dal personale medico dell'Istituto Gaslini (Direttore Sanitario, medico competente di Medicina Preventiva, infettivologo, responsabile della sicurezza, psicologa)

.L'esperienza accumulata in anni di scuola e la crescita che deriva dal confronto quotidiano coi colleghi impegnati da tempo nell'I.D. (peer education) sono fondamentali alla formazione di una modalità di relazione adeguata nel delicato rapporto col bambino malato.



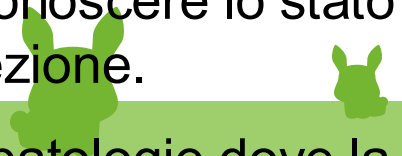


.Le attività didattiche sono parte integrante del processo di cura e contribuiscono al recupero e al mantenimento dell'equilibrio psicofisico.



Cosa NON è un insegnante in I.D.

- .NON è uno psicologo
- .NON è un volontario
- .NON è un amico
- .Deve saper mantenere un atteggiamento EMPATICO e gentile ma FERMO e DETERMINATO nel non accettare richieste troppo confidenziali, inviti o regali.
- .Deve evitare ogni eccessivo coinvolgimento per proteggere se stesso, e nel contempo creare una relazione collaborativa e di fiducia con la famiglia.
- .Poichè lavora in presenza dei genitori o di altre figure parentali, deve colloquiare con loro il tempo necessario esclusivamente per conoscere lo stato emotivo/di salute del bambino o per concordare la prossima lezione.
- .Deve evitare di parlare di DIAGNOSI e PROGNOSI. Vi sono patologie dove la specificità è alta (oncologia, neuropsichiatria) ed è fondamentale avere



Qual è la modalità-tipo di una lezione a domicilio

.L'alunno a casa NON è guarito ma continua la cura in assistenza domiciliare alternata a periodi di ricovero in reparto o a controlli in DH. Bisogna avere piena consapevolezza che la lezione potrà essere interrotta o annullata con pochissimo preavviso per stato di malessere psicofisico dell'alunno .

.E' bene organizzare le attività in brevi moduli ricordando che talvolta l'età mentale NON corrisponde all'età cronologica ; pertanto è importante essere duttili e organizzare le attività con estrema flessibilità una volta conosciute le esigenze dell'alunno. Questo vale a maggior ragione nel caso di alunni stranieri.

.Ricordare che alcune patologie e/o terapie provocano una diminuzione della memoria e della capacità di concentrazione e apprendimento. Attivare quindi percorsi didattici individualizzati e concentrarsi su attività di recupero, di sostegno o di approfondimento.

.Si consiglia una didattica breve supportata da schede e se possibile dalla



Formiamo una squadra con i docenti della scuola di appartenenza

- Chi predispone il Progetto di I.D. ?
- Chi fa la valutazione del percorso ?
- Chi somministra le Prove Invalsi ?
- Chi somministra le Prove d'Esame ?



Progetto di I. D. : Obiettivi e Metodologie

2.1 Obiettivi generali	a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire il superamento del disagio d. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento
2.2 Obiettivi specifici	a. Lavorare per il rientro in classe, seguendo la programmazione consigliata dai docenti della classe b. Sviluppare interessi e propensioni per la continuazione degli studi c. Prendere il diploma. Nel caso di alunno straniero : Obiettivo principale è imparare l'Italiano come lingua veicolare per apprendere le altre materie e per comunicare nell'ambiente ospedaliero e nella casa d'accoglienza.
2.3 Attività didattiche	a. Lezioni in presenza – DID e DAD eventualmente in aggiunta b. Verifiche in itinere c. Partecipazione a progetti d'istituto e/o proposte delle associazioni operanti in ambiente ospedaliero
2.4 Metodologie educative	a. Relazione di sostegno (empatica) b. Favorire la socializzazione c. Recupero o approfondimento di competenze
2.5 Metodologie didattiche	a. Didattica modulare ; didattica breve ; percorsi individualizzati ; didattica per progetti ; laboratori (musica, robotica, gaming linguistico, lettura-scrittura, teatro) b. Uso di tecnologie multimediali c. Trasversalità tra le diverse discipline

